

■ Galizia, giusto ricordare solo i caduti austroungarici

Sono uno dei Kaiserschützen trentini presenti alla quattro giorni in Galizia (Polonia) organizzata dall'Euregio in memoria dei nostri combattenti e caduti austroungarici nel 1914. Ho ascoltato l'intervista su Rai 3 sull'evento e sono rimasto stupito ascoltando quanto detto dalla professoressa Laura Mautone del liceo delle scienze umane «Ghandi» di Merano al riguardo della commemorazione al cimitero di Prilince dove sono sepolti un migliaio di nostri caduti austroungarici.

Lei sostiene di essersi sentita umiliata e strumentalizzata perché sono stati ricordati solo i soldati austriaci. Forse la professoressa ignora che in quel cimitero giacciono solo i nostri caduti per difendere l'Impero austro-ungarico, non ci sono soldati russi e né tantomeno italiani. Personalmente sono felice di aver partecipato ad una commemorazione così profonda, commovente e ben organizzata che ha accomunato vecchi e giovani nel ricordo dei nostri caduti. Grazie Euregio.

Massimo Pasqualini - Castello Tesino